

Rocca di Papa, 18 aprile 2002

## La scoperta di Dio Amore

*Da un'intervista a Chiara Lubich della giornalista inglese Sandra Hoggett (Rocca di Papa, 18 aprile 2002).*

**Sandra:** Mi può dire quando è stato che ha sentito per la prima volta quest'immenso amore per Dio?

**Chiara:** Ho sempre avuto una fede forte, sono nata con la fede e, aggiunta alla fede, c'era anche l'amore di Dio. Però lo conoscevo un po' come tutti: lontano, forse al di là delle stelle, così. Mentre invece proprio il fulmine è stato a 23 anni, quando è incominciato a funzionare questo carisma. Lì le cose sono state così: che facevo scuola presso un piccolo orfanotrofio, e un giorno è passato un sacerdote di lì; mi aveva vista forse a pregare in chiesa, non lo so, e mi fa uscire dalla classe e mi dice: "Signorina, lei può offrire un'ora del suo tempo per il mio ministero a Dio?" Io, di fronte a un sacerdote, avevo tale fede in Dio, nella Chiesa, che ho detto: "Ma anche tutta la giornata". E lui è rimasto colpito e mi ha fatto inginocchiare e m'ha detto: "Dio la ama immensamente". E io ho creduto, era come Dio che me lo diceva attraverso questa figura.

Ricordo che, da quel momento, Dio che prima lo avvertivo, sì, nel tabernacolo ma anche lontano, io me lo sono sentita vicino e ho visto come tutte le circostanze sono da lui guidate; che è veramente colui che guida la storia grande e la piccola storia di ciascuno di noi; come lui è amore e dietro tutto c'è l'amore e come tutto è amore, anche ciò che appare negativo qualche volta, perché Dio lo permette per un bene maggiore. Naturalmente lo permette per quelli che credono in lui Amore.

E ricordo che dalla forte impressione di questo "Dio ti ama immensamente", io l'ho detto a tutti: l'ho detto alle mie compagne, alla mia mamma, scrivevo lettere a mio fratello e alle mie sorelle. E così sono nate anche le mie prime amiche, perché io: "Lo sai che Dio ti ama..." "Dio ci ama, Dio ci ama immensamente". Abbiamo creduto all'amore. Tanto che c'era la guerra, potevamo morire da un momento all'altro, e noi abbiamo detto: "Qualora morissimo, vorremmo essere sepolte in un'unica tomba con scritto: abbiamo creduto all'Amore".

E così, mentre prima la vita nostra era quasi come coperta da un senso di orfanezza, poi invece abbiamo trovato il Padre, abbiamo trovato Dio, ed è stato lì che s'è lanciata la nostra rivoluzione cristiana.

D'altra parte il kerigma, cioè l'annuncio nella Chiesa nostra, della fede nostra è proprio "Dio ti ama, Dio ama l'uomo. Difatti per amore ti ha creato, per amore ha mandato il suo Figlio a morire per te, per amore ti prepara un'eternità di felicità; per amore". Quindi lo Spirito Santo, che sapeva come si annuncia, ce l'ha annunciato giusto.